



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 15/2016

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 10 Aprile

3^a Domenica di Pasqua

*“Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro,
e così pure il pesce”*

Ore 15.30: Festa di primavera con i nonni
(salone dell'Oratorio)

Lunedì 11 Aprile

Ore 18.00: Incontro Gruppo Ecumenico
(saletta ex Ufficio parrocchiale)

Martedì 12 Aprile

Ore 10.00: Gruppo della San Vincenzo

Mercoledì 13 Aprile

Ore 18.30: Gruppo Fondo di Solidarietà

Giovedì 14 Aprile

Ore 8.45: Gruppo Missionario con la partecipazione
del missionario padre Daniele Targa
(incontro aperto a tutti)

Ore 20.45. Gruppo liturgico (*canonica*)

Sabato 15 Aprile

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio Aperto

Ore 17.15: Gruppo letture bibliche (*in Canonica*)

Ore 18.00: Coro liturgico

Domenica 16 Aprile

4^a Domenica di Pasqua

“Le mie pecore ascoltano la mia voce e mi seguono”

Ore 10.30: Durante la Santa Messa Ida Gardellini
assieme ai suoi cari e alla comunità del Carmine
ringrazia il Signore per i 90 anni di vita

Festa di Primavera con i nonni. Dopo il successo della Castagnata con i nonni, viene proposta per questa domenica 10 aprile, alle 15.30, presso il salone dell'Oratorio parrocchiale (entrata dal cortile di via Aquileia), la Gran festa di Primavera con i nonni. Una bella e piacevole occasione per stare insieme con intrattenimento musicale animato dai nostri giovani artisti parrocchiani, gioco della tombola e premi, canti popolari e dolcezze primaverili. L'invito è rivolto a tutti. Diffondete l'iniziativa anche attraverso il volantino a disposizione sulla mensola alle uscite della chiesa.

Ecumenismo dal basso. E' con grande piacere che dopo alcuni anni di sospensione riprende il contatto tra la chiesa cattolica del Carmine, la chiesa evangelica metodista di piazzale D'Annunzio e la parrocchia romena ortodossa di via Tomadini per continuare quel cammino ecumenico e interculturale iniziato nel dicembre 2007 e proseguito fino al 2011. "Ecumenismo" è un movimento che tende a superare le divisioni storiche fra le diverse confessioni cristiane e in senso più lato aspira a superare ogni forma di fanatismo religioso, in nome di ciò che è comune ad ogni fede.

Primo maggio in bicicletta. Come da consolidata tradizione la festa del primo maggio, quest'anno di domenica, è dedicata alla gita in bicicletta. Quest'anno faremo visita al Museo del Fossile di Povoletto, ospitato nella bella Villa Pitotti ... sulle tracce del dinosauro Antonio e dell'Orso Speleo. Messa all'aperto. Pranzo al sacco, con un assaggio di grigliata (per chi lo desidera). Nel pomeriggio giochi di calcio, basket e pallavolo nell'area verde attrezzata di Salt di Povoletto che offre anche altalene e scivoli per i più piccoli. La gita è pensata per tutti: bambini, giovani e famiglie. Il percorso non è lungo e si snoda lungo piste ciclabili immerse nella natura e lontane dal traffico. Per chi non potesse venire in bicicletta, c'è la possibilità di raggiungerci in automobile. Sulle mensole agli ingressi della chiesa, in ufficio parrocchiale o sul sito della Parrocchia (www.parrocchiacarmine.it) trovate il depliant, con tutte le informazioni. Un'occasione per trascorrere una piacevole giornata all'aria aperta, in mezzo a tanti amici. **Adesione entro il 27 aprile 2016** a Simonetta (3385868893) o a don Giancarlo, per motivi organizzativi.

Oratorio Estivo. Torna questa bella e attesa esperienza, rivolta ai bambini della scuola elementare e ai ragazzi di prima media. Si svolgerà come ormai consuetudine nella seconda metà di giugno, dalle ore 8.30 alle 17.00 pranzo incluso (a scelta). Prossimamente verranno distribuiti i depliant informativi sulle attività, i tempi e le modalità di iscrizione, la quota di partecipazione, ecc.

Il Vangelo della Domenica (*Gv 21, 1-14*)

«In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.»



Giovanni descrive questa nuova apparizione di Gesù ai discepoli con particolari dal chiaro significato simbolico. È un giorno feriale, Pietro e i discepoli sono impegnati nel loro lavoro. Sono sette perché rappresentano l'intera comunità cristiana e la loro barca è in mezzo al mare, simbolo di tutte le forze nemiche dell'uomo. Pescare ha, così, anche il significato della missione apostolica impegnata nella liberazione dell'uomo. È notte e la pesca fallisce. Giovanni vuol fare comprendere che senza la luce che è Cristo, nessuna opera può avere successo. La mancanza di fede dei discepoli impedisce loro di percepire la presenza di Gesù. Egli, infatti, è sulla riva perché ha raggiunto la condizione definitiva dei risorti. Solo all'alba, gli occhi della fede si aprono e riconoscono il Risorto, ne ascoltano la voce che li guida. Fidandosi di Gesù riescono, oltre ogni logica umana, a realizzare una pesca abbondante e il numero simbolico dei pesci indica l'umanità intera. La Chiesa è chiamata a portare a termine la missione di salvezza dai vincoli della morte, da ciò che la porta alla rovina. Sulla spiaggia Gesù e i discepoli mangiano: il banchetto è simbolo della conclusione della storia della salvezza. Il pesce è portato dai discepoli, perché frutto dell'impegno apostolico, mentre il pane è dono gratuito di Gesù, perché è l'Eucarestia.

Preghiera

*Anch'io ti ho incontrato:
tu, Signore risorto,
ti sei avvicinato tante volte a me
per farmi sentire la tua presenza,
tu mi hai donato la gioia di sentirti accanto,
come un dono inaspettato,
come una sorpresa che genera
una gioia inesprimibile.*

*Ho aperto il tuo Vangelo
nelle giornate più diverse,
per abitudine e per desiderio di ascoltarti,
nella stanchezza e nella gioia,
nelle ore di delusione, di amarezza
e nei tempi di festa, di allegria.
E tu hai parlato al mio cuore.
Non hai pronunciato solo parole dolci,
di consolazione, di misericordia, di fiducia.
Mi hai obbligato a guardarmi allo specchio,
a riconoscere il male che è dentro di me,
a chiamarlo per nome,
a provare vergogna,
ad invocare perdono.
Mi hai chiesto di morire al mio orgoglio,
al mio desiderio di sicurezze,
alle mie paure.*

*Tu hai spezzato con me il tuo pane,
mi hai invitato alla tua mensa,
hai messo nelle mie mani sporche di peccati
il tuo corpo e il tuo sangue
perché io continui
la mia strada di pellegrino.*

*Sì, Signore, anch'io sono un testimone
di tutto quello che fai per offrirci salvezza.*